



Decreto Dirigenziale n. 530 del 23/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

AUSINO S.P.A. - SERVIZI IDRICI INTEGRATI (P.I.00593060650). PROROGA AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA A DERIVARE LA PORTATA MASSIMA DI 350 L/S DI ACQUA DALLA SORGENTE "NUOVA OLEVANO" IN LOC. CARTIERA IN DESTRA FIUME TUSCIANO NEL COMUNE DI ACERNO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) Con istanza prot. n. 2647 in data 4.11.1999, corredata dal progetto dell' opera di captazione, l'Azienda Servizi Idrici Integrati Ausino, oggi AUSINO S.p.a. - Servizi Idrici Integrati, con sede in Cava de' Tirreni alla via P. Atenolfi n. 46, ha chiesto la concessione di derivare le acque della sorgente denominata "Nuova Olevano", ubicata in località Cartiera in destra del fiume Tusciano, nel territorio del Comune di Acerno, la portata massima di moduli 4,398 (439,80 l/s) per uso potabile per incrementare la dotazione dell'Acquedotto dell' Ausino (schema n. 216 del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti, approvato con D.P.R. del 3.8.1968);

b) Con deliberazione di G.R. n.10104 del 22.12.1986 è stato approvato il progetto di variante allo schema acquedottistico 216 (Acquedotto dell'Ausino) del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti, prevedendo il potenziamento della captazione dal gruppo sorgentizio dell'Olevano-Acerno per una portata di 439,80 l/s, finanziato con fondi della ex Cassa del Mezzogiorno e destinato, nell' ambito dei territori in destra del Sele, ad integrare la fornitura idrica a favore dei territori che non possono essere serviti dall' acquedotto del basso Sele;

c) Con Decreto Assessorile n. 378 del 6.7.2004 si è preso atto del verbale della Commissione V.I.A. del 5.4.2004 con il quale la stessa esprime parere favorevole alla derivazione in argomento nel limite massimo di emungimento di 350 l/s;

d) Con decreto n. 551 del 15.7.2002 l'Azienda Servizi Idrici Integrati Ausino, oggi AUSINO S.p.a. - Servizi Idrici Integrati è stata autorizzata all' inizio dei lavori relativi al progetto della derivazione di cui trattasi;

e) I lavori relativi alle opere di derivazione sono stati ultimati in data 23.4.2008 e regolarmente collaudati con atto di collaudo in data 18.6.2008;

f) Con decreto dirigenziale n. 874 del 30.7.2012, a seguito di richieste dell' Ausino S.p.a., su sollecitazioni delle Amministrazioni Comunali destinatarie di detta risorsa idrica, è stata concessa un' autorizzazione provvisoria per un periodo pari a dodici mesi necessaria per l' attivazione dell' acquedotto realizzato e per far fronte ad una serie di emergenze dovute alla mancanza di acqua, in particolare per la stagione estiva.

CONSIDERATO CHE:

a) L'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele ha trasmesso con nota n. 1622 del 7.7.2000 parere favorevole alla derivazione dalla sorgente Nuova Olevano nel Comune di Acerno (SA) per un prelievo massimo di 350 l/s, evidenziando che nei periodi di magra e/o di minor portata del fiume Tusciano, nelle more che vengano revisionate e riequilibrate le concessioni in atto il Consorzio dovrà approvvigionarsi diversamente ovvero trovare intesa con l' Edipower, parere confermato con successiva nota prot. n. 365455 del 13.5.2008;

b) Con istanza in data 5.3.2013 e successive richieste del 12.4.2013 e 28.6.2013 l' Ausino S.p.a., al fine di evitare una carenza di acqua nei Comuni destinatari di detta risorsa idrica in particolar modo nel periodo estivo, ha chiesto una proroga dell' autorizzazione provvisoria a derivare acqua dalla sorgente nuova Olevano almeno per la durata di un altro anno.

RITENUTO CHE:

Pertanto, può essere accolta l'istanza dell' AUSINO S.p.a. - Servizi Idrici Integrati tendente ad ottenere la proroga dell' autorizzazione provvisoria a derivare la portata massima di acqua di 350 l/s per un periodo di mesi 12 (dodici) per le motivazioni espresse in precedenza, sollevando la Regione Campania da ogni eventuale addebito per la sottotensione venutasi a creare con la derivazione dell'Edipower S.p.a..

VISTO.

- il R.D. 11/12/1933 n. 1775 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 21.05.1998 n. 112;
- il D.Lgs. 3.4.2006 n. 152 e s.m.i.;
- il D.D. n. 874 del 30.7.2012;
- le istanze dell' Ausino S.p.a. agli atti del Settore Ciclo Integrato delle Acque.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio;

DECRETA

Per motivi espressi in narrativa che qui si intendono per integralmente riportati e confermati:

1. Con salvezza dei diritti dei terzi, l' AUSINO S.p.a. - Servizi Idrici Integrati (P.I.00593060650), con sede in Cava de' Tirreni alla via P. Atenolfi n. 46, è autorizzata per un ulteriore periodo pari a mesi 12 (dodici), fino al 31 luglio 2014, a derivare, a mezzo di trincea drenante, la portata massima di 350 l/s (pari a moduli 3,5) dalla sorgente denominata "Nuova Olevano", ubicata in località Cartiera in destra del fiume Tusciano, nel Comune di Acerno per sopperire alla carenza idrica nei Comuni interessati dall' acquedotto di cui trattasi.
2. Di stabilire che l' AUSINO S.p.a. - Servizi Idrici Integrati dovrà attenersi alle prescrizioni dell' Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele e dovrà, in ogni caso, assicurare il deflusso minimo vitale del fiume Tusciano.
3. Di stabilire che la presente autorizzazione potrà essere modificata o revocata in qualunque momento qualora l' Ausino S.p.a. non provveda a richiedere l' assoggettabilità della derivazione in argomento alla Valutazione di Impatto Ambientale e di Incidenza.
4. Di stabilire che la presente autorizzazione potrà essere modificata o revocata in qualunque momento qualora dovesse risultare in contrasto con i diritti di terzi, con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità o con quelli indicati nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania, ovvero nel Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Campania.
5. La Regione Campania è estranea ad ogni eventuale addebito per la sottotensione venutasi a creare con la derivazione dell' Edipower S.p.a..
6. Di stabilire che per la presente derivazione dovrà essere versata la cauzione prevista dalla deliberazione di G.R. n. 362 del 19.7.2011 nonché i canoni di derivazione e quant' altro previsto dalle norme vigenti.
7. Di inviare il presente provvedimento all' Assessore al Ciclo Integrato delle Acque ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

dott. Michele Palmieri